



## AVVISO

### Ordine

- ❖ Bacheca: annunci lavoro

### Notizie in Rilievo

### Scienza e Salute

- ❖ “L’ERNIA INGUINALE può guarire da sola”, Vero o Falso?
- ❖ ALITO Cattivo la mattina? le cause e i possibili rimedi.



### Prevenzione e Salute

- ❖ Quando le FECI devono preoccupare? Cosa significa se sono NERE o molto CHIARE?



APRIRE UNA FARMACIA  
NON È MAI STATO COSÌ  
FACILE

maggiori info su  
[farmavesuvio.it](http://farmavesuvio.it)

Proverbio di oggi.....

**'A famma fa asci 'o lupo da 'o bosco...**

## “L’ERNIA INGUINALE può guarire da sola”, Vero o Falso?

*Alcuni credono che l’ernia inguinale possa guarire da sola fino a scomparire, senza intervento chirurgico.*

L’ernia inguinale non guarisce e non si risolve spontaneamente, ma tende anzi a ingrandirsi, a diventare più dolorosa e a volte a complicarsi con il passare del tempo – spiega l’esperto.

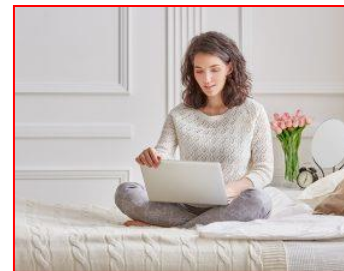
Generalmente l’ernia richiede l’intervento chirurgico finalizzato a riparare la parete addominale per risolvere i sintomi e prevenire le complicanze.

Queste ultime coinvolgono generalmente l’intestino e possono essere rappresentate da:

1. **ostruzione o incarcerazione**: una parte dell’intestino viene “incarcerata” nel canale inguinale causando sintomi di ostruzione (*dolore addominale, nausea, vomito*) oltre al rigonfiamento spesso doloroso dell’inguine
2. **strangolamento**: una parte dell’intestino viene “strangolata” dall’ernia e non riceve più l’apporto di sangue dai vasi. In questo caso è necessario ricorrere a un intervento d’urgenza, entro poche ore, per evitare la morte (necrosi) dei tessuti.

A seconda delle caratteristiche dell’ernia e del paziente stesso, il chirurgo sceglie quale tipo di intervento effettuare, cioè se usare la tecnica chirurgica tradizionale che prevede un’incisione nella sede dell’ernia (*detta via anteriore*) oppure la **tecnica laparoscopica**, che prevede l’accesso alla cavità addominale mediante piccoli fori.

Dopo l’intervento, solitamente viene consigliato al paziente di evitare sforzi fisici per alcune settimane, ma le abituali attività quotidiane possono essere riprese molto rapidamente.” (*Salute, Humanitas*)



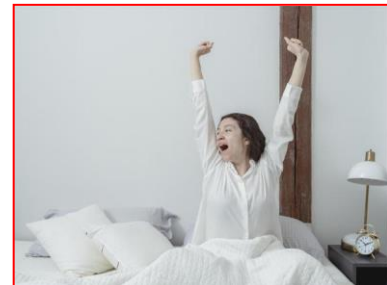
## SCIENZA E SALUTE

# ALITO CATTIVO la MATTINA? le CAUSE e i possibili RIMEDI

*L'alitosi è causata dalla riduzione della salivazione mentre si dorme. Aiutano non solo lo spazzolino, ma anche un bicchiere d'acqua sul comodino e una sana mela a colazione. Ecco perché*

## Un disturbo comune

Alzarsi al mattino con un alito che sa non esattamente di rose è di certo imbarazzante, ma la buona notizia - si fa per dire - è che è un problema comune a molti. Della serie, mal comune mezzo gaudio. Battute a parte, l'alitosi mattutina è una forma di alito cattivo causata dai **batteri presenti nella bocca**. Quando si dorme, infatti, diminuisce la secrezione salivare, che è indispensabile per rimuovere i batteri all'interno del cavo orale, che, di conseguenza, proliferano rapidamente, decomponendo gli eventuali residui di cibo che si depositano fra i denti, sulla lingua e sul bordo gengivale e rilasciando al contempo composti chimici maleodoranti.



## Le cause

Oltre agli eventuali residui di cibo presenti in bocca, anche alimenti come **aglio, cipolle e spezie** - soprattutto se consumati la sera, prima di coricarsi - possono favorire l'insorgenza dell'alitosi mattutina, perché una volta digeriti, entrano nel flusso sanguigno: i loro composti chimici arrivano infatti ai polmoni e gli odori sgradevoli vengono quindi esalati dalla bocca. Anche il tabacco può favorire l'insorgenza dell'alito cattivo e lo stesso vale per alcuni farmaci che, provocando l'insorgenza della bocca secca (o xerostomia), favoriscono la proliferazione batterica all'interno del cavo orale.

## Come prevenire il disturbo

Prima di andare a dormire, è possibile adottare delle misure preventive per ridurre il rischio di risvegliarsi al mattino con l'alitosi. Assodato che sarebbe bene evitare la sera il consumo di cibi e bevande dai sapori forti (aglio, cipolle, tè nero o caffè), un utile suggerimento è quello di **restare idratati, bevendo dell'acqua al momento di coricarsi** e tenendo poi la bottiglia sul comodino, nel caso ci si svegliasse assetati durante la notte. Sarebbe poi buona norma - ma questo non solo per scongiurare l'alitosi mattutina - smettere di fumare, perché il tabacco favorisce la formazione di un odore sgradevole in bocca.



## Lo studio

Per cercare di identificare i composti chimici che vengono emessi dalla bocca al risveglio e che provocano l'alitosi, un gruppo di scienziati dell'Università di Helsinki ha sottoposto 30 volontari - 15 uomini e 15 donne - a un esperimento: i partecipanti (tutti in buona salute e di età compresa fra i 21 e i 63 anni) dovevano trattenere il respiro cinque secondi e poi espirare in un sacchetto dopo il risveglio, ripetendo poi lo stesso procedimento dopo essersi lavati i denti. Analizzando i campioni di respiro con lo spettrometro di massa, è emerso che erano presenti in grande quantità composti solfurei come metantiolo e dimetil solfuro che, caratterizzati da un odore fetido, contribuivano sicuramente all'alitosi mattutina. I ricercatori hanno poi scoperto che il metantiolo, probabilmente il maggior responsabile dello sgradevole disturbo, **si riduceva addirittura del 62% dopo lo spazzolamento dei denti**, mentre gli altri composti diminuivano all'incirca del 10%. Lo studio è stato pubblicato sul «*Journal of Breath Research*».

## I rimedi

Assodata l'importanza dello spazzolamento dei denti per ridurre l'insorgenza dell'alitosi mattutina, nel caso in cui lo spazzolino non sia disponibile, si può però ovviare facendo dei **risciacqui con il collutorio e pulendo la lingua** con l'apposito strumento (al mattino o alla sera). Alcuni esperti suggeriscono poi di iniziare la giornata masticando del prezzemolo (l'elevato contenuto di clorofilla lo rende un efficace antibatterico) e di fare una **colazione a base di mele o sedano** (entrambi ricchi di acqua, stimolano la produzione di saliva, che rende la bocca idratata), mentre un altro rimedio utile è masticare del *chewing gum* senza zucchero e al sapore di menta o delle mentine a **base di xilitolo**. (*Salute, Corriere*)



## PREVENZIONE E SALUTE

# Quando le FECI devono preoccupare? Cosa significa se sono NERE o molto CHIARE?

*Dalla presenza di sangue o muco nelle feci, o dalla loro forma e consistenza, si deducono indizi importanti sul nostro stato di salute e sulla dieta (corretta o meno) che stiamo adottando*

### Perché le feci sono marroni?

Fermo restando che piccole variazioni nell'aspetto non devono preoccupare troppo, un cambiamento improvviso e che perdura potrebbe essere segno di **qualcosa che non va**: ecco allora domande e risposte

Il **colore** è dovuto alla presenza di **pigmenti marroni derivati dal metabolismo della bile**.

La **bile**, fondamentale per la digestione e l'assorbimento a livello intestinale di nutrienti come il colesterolo, i grassi e le vitamine liposolubili, è giallo-verde e contiene bilirubina, prodotta dal fegato; nell'intestino, grazie alla flora batterica (o *microbiota*) viene metabolizzata in composti come lo **stercobilinogeno** e l'**urobilinogeno** che poi, ossidandosi, diventano stercobilina e urobilina, sostanze marroni escrete con le feci.

### Perché le feci puzzano?

Il normale odore delle feci è dovuto a processi putrefattivi degli amminoacidi che non sono stati assorbiti dall'intestino:

- il *microbiota* intestinale li metabolizza e attraverso reazioni di decarbossilazione produce amine «odorose» tra cui **agmatina, mercaptano, istamina, cadaverina, putrescina, tiratina, indolo e scatolo**.

L'odore, che peggiora se le feci stazionano a lungo nell'intestino, può essere perciò **influenzato dalla dieta**: se nell'intestino restano **tante proteine la puzza per esempio può diventare più intensa** e lo stesso può succedere se c'è un **malassorbimento** di nutrienti, che quindi stazionano nell'intestino e vengono decomposti dai batteri.

### Che cosa può renderle molto scure o nere?

In alcuni casi può dipendere dal consumo di alcuni alimenti, come la liquirizia, o dall'assunzione di terapie a base di ferro: se l'evento è occasionale e successivo a questi eventi, non ci si deve preoccupare. **Le feci nere**, anche chiamate melena, possono poi essere dovute alla presenza di **sangue digerito** derivato da emorragie che di solito riguardano la parte superiore dell'apparato gastrointestinale, cioè esofago, stomaco o duodeno (la melena si verifica per esempio in caso di ulcera gastrica):

- il **colore nero** dipende dall'ossidazione della componente **ferrosa dell'emoglobina nel sangue** grazie all'azione digestiva dei succhi gastrici nello stomaco e degli enzimi e del *microbiota* intestinale nei restanti tratti dell'intestino.





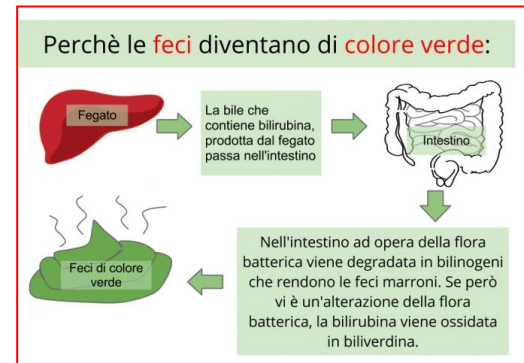
## Che cosa possono significare feci molto chiare?

Le feci cosiddette ipocromiche, **chiare o chiarissime**, sono caratterizzate da un ridotto contenuto di pigmenti biliari. Ciò può accadere in caso di **patologie ostruttive** che interessano il fegato e le vie biliari impedendo alla bile di raggiungere l'intestino: succede per esempio se ci sono **calcoli alla cistifellea e delle vie biliari, infiammazione della colecisti, colangite sclerosante, cirrosi biliare e tumori delle vie biliari** o, più di rado, **epatiti, cirrosi epatica o cancro del fegato, pancreatite, tumore del pancreas** o malattie non solo gastroenterologiche come **l'anemia falciforme, la mononucleosi infettiva e la fibrosi cistica**.

## Che cosa vuol dire se sono verdi?

Il colore **verde** delle feci può essere dovuto a un abbondante consumo di verdure ricche di clorofilla, come spinaci, rucola, prezzemolo, fagiolini e ortaggi a foglia verde in genere, e può manifestarsi anche dopo aver mangiato cibi contenenti coloranti alimentari verdi, come i gelati o certe bibite.

Anche alcune terapie a base di **antibiotici**, che possono provocare disequilibri della flora batterica, possono dar luogo a feci verdi così come **l'abuso di lassativi**.



Esistono tuttavia cause patologiche del colore verde nelle feci, fra cui alcune infezioni del tratto gastrointestinale, come **giardiasi e salmonellosi**, o la presenza di patologie che causano malassorbimento dei nutrienti (come *la celiachia, la sindrome dell'intestino irritabile, la colite ulcerosa o la malattia di Crohn, tumori dell'intestino*).

## Da che cosa possono dipendere feci poco formate e molli?

**Pasti molto abbondanti e ricchi di grassi**, con un rapido transito intestinale e quindi un scarso riassorbimento di liquidi, possono transitoriamente dare feci poco formate.

Quando le feci sono di consistenza molle spesso o quasi sempre, sono di frequente associate a sindromi da malassorbimento che però possono avere cause anche molto diverse fra loro:

- il **malassorbimento** può infatti dipendere da problemi come celiachia, sindrome dell'intestino irritabile, colite ulcerosa o malattia di Crohn ma anche da **allergie alimentari, deficit di enzimi** come accade nel caso dell'intolleranza al lattosio, infezioni (dalla comune diarrea del viaggiatore alle infestazioni parassitarie), precedenti interventi chirurgici all'intestino, squilibri del microbiota intestinale, tumori dell'apparato digerente, malattie del pancreas, del fegato e delle vie biliari;
- anche i danni da terapie radianti, **un eccessivo introito di fibre alimentari, l'abuso di alcol o di lassativi o le terapie con antibiotici** possono favorire la comparsa di feci molli.

Vista la quantità di possibili cause, se abitualmente le feci sono poco formate è meglio parlarne al medico, per arrivare a una diagnosi precisa.

## Che cosa significano feci molto liquide?

Le cause possono essere le stesse delle feci molli, ma quando sono molto liquide di solito sono provocate da gastroenteriti infettive, soprattutto dovute a **infezioni virali**.

## Devo preoccuparmi se in superficie si vedono frammenti di cibo tipo semi o pezzi non digeriti?

La loro presenza può essere dovuta al consumo di cibi non digeribili: esempi sono il mais, i semi di varia natura e le lenticchie, ovvero tutti **alimenti molto ricchi di cellulosa** che il nostro organismo non riesce a digerire. Masticare meglio il cibo spesso basta a farne scomparire i frammenti dalle feci; talvolta la loro presenza costante dipende da alterazioni del processo digestivo che portano a sindromi da malassorbimento con un transito intestinale molto rapido, tuttavia in questi casi in genere ci sono anche altri sintomi.



## Per quali motivi possono essere molto secche e dure, addirittura a palline?

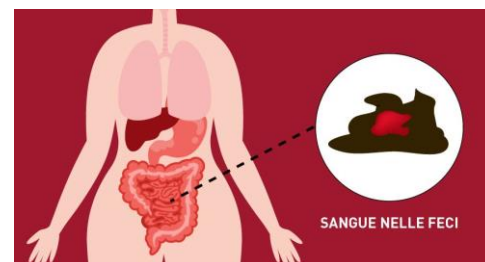
Per lo più è colpa della dieta, ovvero di un **insufficiente consumo di fibre e liquidi**. In casi specifici le feci molto dure possono dipendere da patologie associate a un'alterata motilità dell'intestino, come la sindrome dell'intestino irritabile o la stipsi funzionale (che cioè non ha cause organiche o riconoscibili); raramente le feci secche e dure sono dovute a patologie più gravi, come il tumore al colon.

## Cosa vuol dire se le feci sono sottili, a nastro?

Feci sottili o nastroformi possono associarsi a malattie del colon o del retto che «restringono» il lume dell'intestino, comprimono le feci e ne riducono le dimensioni; può succedere in caso di stipsi funzionale o per disturbi più seri come colite ulcerosa, emorroidi, ipertrofia prostatica benigna, malattia di Crohn, ragadi anali, sindrome dell'intestino irritabile, tumore del colon-retto, tumore della prostata, ulcere rettali. In caso di malattie simili, tuttavia, le feci nastroformi si accompagnano anche ad altri sintomi.

## Devo preoccuparmi se c'è del sangue visibile nelle feci?

La presenza di sangue rosso vivo nelle feci è dovuta a perdite ematiche gastrointestinali ed è **sempre bene parlarne al medico** perché le cause sono tante, più e meno gravi, e vanno da emorroidi e ragadi anali a emorragie del tratto digestivo, colite ulcerosa, malattia di Crohn, tumori intestinali, infezioni. Se il sangue è sulla superficie delle feci l'emorragia riguarda il tratto finale del colon, quando sono già formate; se il sangue è più «mescolato», la perdita di sangue è nella parte superiore dell'intestino.



## Da che cosa può dipendere il muco nelle feci?

Il muco viene utilizzato come **lubrificante per favorire il passaggio** delle feci, quindi può essere normale se lo si vede di tanto in tanto, ma di solito è quasi impossibile scorgerlo a occhio nudo; quando invece è **eccessiva e continuativa**, la presenza di muco potrebbe essere l'indizio di un'infezione o di alcune patologie gastrointestinali come colite ulcerosa, proctite (infiammazione della mucosa), malattia di Crohn, sindrome del colon irritabile.

## Che significa se le feci galleggiano?

Le feci galleggiano se **contengono molta aria** e le cause possono essere soprattutto due, l'alimentazione o un ridotto assorbimento di sostanze nutritive. Alcuni cibi ricchi di **fibre a elevata fermentazione** tendono a provocare un eccesso di gas nell'intestino, che si traduce nella produzione di feci galleggianti e spesso maleodoranti; se però questi sintomi si protraggono nel tempo, allora potrebbe trattarsi di una patologia legata a sindromi da malassorbimento.

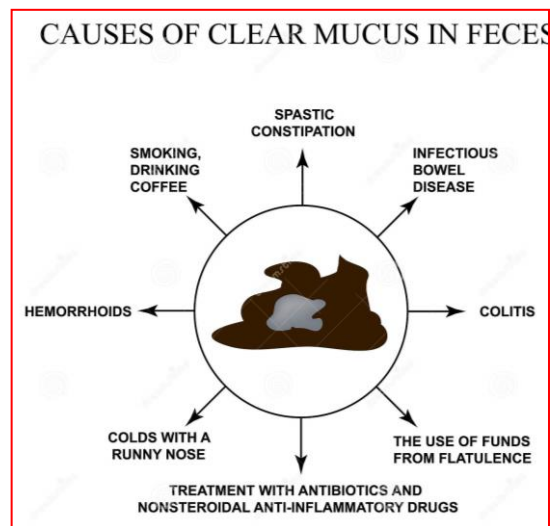
## Quante volte è «normale» andare in bagno?

C'è molta variabilità fra le persone, ma si considera

tendenzialmente normale evacuare **almeno tre volte alla settimana** e non più di tre volte al giorno.

## Che cosa fare se, dopo essere stati in bagno, non ci si sente ben svuotati?

La sensazione di defecazione incompleta si associa a un qualunque ingombro del retto che può essere dovuto a permanenza di feci non espulse per colpa della stitichezza, di una sindrome dell'intestino irritabile o di patologie del pavimento pelvico: per risolvere il problema è sufficiente ricorrere a terapia lassativa, clisteri o tecniche di riabilitazione del pavimento pelvico. Spesso tuttavia è necessario rivolgersi a un medico per escludere altre malattie: l'ingombro rettale può anche dipendere da masse di altro tipo come polipi, prolasso mucoso rettale, infiammazione della mucosa del retto. (*Salute, Corriere*)



# Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

## LA BACHECA

### ORDINE: BACHECA CERCO LAVORO

Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Annuncio
Pozzuoli	FT/PT	348 916 7204	04 Settembre
S. Gennaro Ves. Parafarmacia	FT/PT	338 978 1852	04 Settembre
Marano	FT/PT	392 912 3311	04 Settembre
Napoli Fuorigrotta	FT/PT	348 303 5535	25 Luglio
Napoli Chiaia	FT/PT	danilo.alfano@farmaciameo.com	25 Luglio
Pozzuoli	FT/PT	info@farmaciedeigolfi.it	25 Luglio
Portici	FT/PT	333 704 7022	25 Luglio

# CAPRIPHARMA 2024: 4-6 Ottobre

*L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli ha organizzato unitamente con Federfarma Napoli il Congresso "CAPRI PHARMA 2024 – Quarta Edizione"*

l'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli e Federfarma Napoli hanno organizzato il Congresso "CAPRI PHARMA 2024 – IV° Edizione" che si terrà a Capri – dal 4 al 6 Ottobre 2024 presso la sede **Hotel Quisisana**.



**COME  
PARTECIPARE**

CONTATTARE ENTRO E  
NON OLTRE IL

**30 SETTEMBRE 2024**

IL NUMERO DELL'ORDINE

**PREMENDO 2**

PER LA PRENOTAZIONE A  
CAPRIPHARMA 2024

**081- 5510648**

---



---



---



---





2024  
**CAPRI PHARMA**  
QUARTA EDIZIONE



**federfarma napoli**  
Associazione Sindacale dei Titolari  
di Farmacia della Provincia di Napoli

**Capri, 4-6 ottobre 2024**  
**GRAND HOTEL QUISISANA**

## RAZIONALE

**CAPRI PHARMA 2024** rappresenta un appuntamento per fotografare l'evoluzione del ruolo della Professione del Farmacista pubblico e privato, che è chiamato ad affrontare in questo nuovo e dinamico scenario di grandi mutamenti, nuove sfide professionali e si propone come stimolo verso un cambiamento che non faccia perdere di vista l'enorme contenuto etico e professionale che da sempre ha contraddistinto il lavoro del farmacista.

Il Convegno rappresenta l'occasione per costruire un percorso vero di cambiamento e di crescita, che deriva dal confronto tra tutti gli attori del mondo della Farmacia Italiana ed Europea. Il meeting sarà anche il luogo dove contribuire a definire gli aspetti scientifici, politici ed istituzionali emergenti, attraverso il contributo delle relazioni che saranno tenute dagli opinion leaders delle diverse declinazioni nelle quali si articola la professione del Farmacista.

Il focus sarà sulle future evoluzioni della farmacia e del mondo farmaceutico. Saranno prese in considerazione tutte le area di questa nobile professione, sia in ambito privato che in ambito pubblico.

Inoltre saranno illustrate alcune delle best practice, sia in mondi affini come quello clinico, sia in mondi, da molti considerati distanti, come editoria ed elettronica, ma che la recente evoluzione digitale rende più simili e contigui di quanto il pensiero comune porti a considerare. Saranno presenti testimonial ed oratori da tutto il mondo, in quanto oramai i trend sono sempre più globali, con una attenzione particolare al confronto ed alla formazione.

## PROGRAMMA PRELIMINARE

### Venerdì 4 Ottobre

#### Ore 16.30 **INAUGURAZIONE E PRESENTAZIONE DEL CONVEGNO**

**Saluti:** Prof. Vincenzo Santagada - Presidente Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli  
Dott. Paolo Falco - Sindaco di Capri  
Dott. Riccardo Iorio - Presidente Federfarma Napoli

#### Ore 16.45 **PROFESSIONE E FORMAZIONE DEL FARMACISTA - QUALI SCENARI**

**Moderano:** Prof. Vincenzo Santagada, Dott. Raffaele Marzano

**Interventi:** On. Marcello Gemmato - Sottosegretario alla Salute  
Prof. Matteo Lorito - Rettore Università Federico II  
Prof.ssa Angela Zampella - Direttore dipartimento di Farmacia UNINA  
On. Marta Schifone - Parlamentare





2024  
**CAPRI PHARMA**  
QUARTA EDIZIONE



**federfarma napoli**  
Associazione Sindacale dei Titolari  
di Farmacia della Provincia di Napoli

**Capri, 4-6 ottobre 2024**  
**GRAND HOTEL QUISISANA**

## Sabato 5 Ottobre

### Ore 10.00 **COME CAMBIERÀ LA SANITÀ L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE**

*Moderato:* Dott. Raffaele Marzano

*Interventi:* Dott. Andrea Bruno Granelli - Presidente Kanso  
Dott. Marcello Cattani - Presidente Farmindustria  
Luca Sartoretto Verna - AD Sartoretto Verna  
Paola Boscolo - Università Bocconi\*  
Prof. Bruno Siciliano - Dipartimento di Ingegneria elettrica e tecnologie dell'informazione\*  
Dott. Bruno Zuccarelli - Presidente Ordine dei Medici - Chirurghi e Odontoiatri di Napoli

Ore 11.45 COFFEE BREAK

### Ore 12.15 **ENPAF: NUOVE FORME DI TUTELA ASSISTENZIALE PER IL FARMACISTA**

*Moderato:* Dott. Emilio Croce, Prof. Vincenzo Santagada

*Interventi:* Dott. Marco Lazzaro - Direttore Generale ENPAF  
Dott. Lino Imperatore - Componente CdA ENPAF  
Dott.ssa Tiziana Lang - Ministero del Lavoro - Componente CdA ENPAF

Ore 13.30 LUNCH

### Ore 15.00 **NUOVI ORIZZONTI PER I SERVIZI IN FARMACIA**

*Moderato:* Dott. Mariano Fusco

*Interventi:* Dott. Achille Iachino - Direttore Generale Ministero della Salute  
Dott. Giovanni Trombetta - Consulente Aziendale  
Dott. Franco Falorni - Consulente Aziendale  
Dott. Ugo Trama - Dirigente Servizio Farmaceutico Regione Campania  
Dott. Maria Riccardo Iorio - Presidente Federfarma Napoli  
Dott. Pietro Buono - Regione Campania  
Dott.ssa Tommasina Sorrentino - Direttore Distretto ASL Napoli 3 Sud

### Ore 17.00 **TAVOLA ROTONDA – LA FILIERA DEL FARMACO**

*Moderato:* Dott. Raffaele Marzano

*Interventi:* On. Marcello Gemmato - Sottosegretario alla Salute  
Prof. Roberto Nisticò - Presidente AIFA  
Dott. Alberto Farris - Presidente ADF  
Dott. Marcello Cattani - Presidente Farmindustria  
Dott. Pierluigi Petrone - Presidente Assoram

Ore 21.00 CENA DI GALA

## Domenica 6 Ottobre

### Ore 10.00 **LA CAMPANIA, LABORATORIO NAZIONALE DELLA DISTRIBUZIONE**

*Moderato:* Dott. Riccardo Maria Iorio - Presidente Federfarma Napoli

*Interventi:* Dott. Crescenzo Cinquegrana - Guacci SpA  
Dott. Stefano Vallone - Svima SpA  
Dott. Renato De Falco - Farvima SpA  
Dott. Michele Motta - AD VIM SpA  
Dott. Ettore Morra - Sofarmamorra SpA  
Dott. Gianluca Corcione - Cedifar Spa  
Dott. Vittorino Losio - CEF  
Dott. Gennaro Dello Iacovo - FederfarNa

Ore 12.00 **Chiusura lavori** - Vincenzo Santagada

